

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 MAGGIO 2019

Il Segretario procede all'appello.

SEGRETARIO – 13 Presenti, 4 assenti, è presente il numero legale.

PRESIDENTE – Iniziamo l'Inno Nazionale.

(Si ascolta l'Inno nazionale)

PRESIDENTE - Prima di iniziare a trattare i punti all'ordine del giorno passo la parola consigliere scarpa che aveva chiesto la parola per una brevissima comunicazione.

CONSIGLIERE SCARPA - Grazie mille, Presidente. La volta scorsa, il 6 maggio scorso, non ho terminato di preparare un'istanza o comunque di rappresentarla, come era dovere mio fare, prima al Presidente del Consiglio riguardante la situazione... il fatto che devo drammatico di cui tutti quanti credo che dovremmo prendere contezza, che è accaduto a Manduria, che non fa altro che mettere in evidenza come occorra un salto di qualità nei comportamenti di tutti quanti. Per cui abbiamo pensato io e il mio gruppo... abbiamo abbozzato un'istanza in base alla quale dedicare un'aula, un luogo, insomma, delle scuole, degli istituti comprensivi, in memoria di questa persona in modo che sia spunto di riflessione da parte di tutti quanti. Grazie.

PRESIDENTE – Il prima di passare alla lettura del primo punto all'ordine del giorno permettetemi di richiamare in via preliminare alcuni punti del regolamento del Consiglio comunale. Questo per evitare inutili perdite di tempo e soprattutto spiacevoli rifiuti o richiami. Innanzitutto vorrei citare l'Art. 31 comma 5 del regolamento del Consiglio comunale, che recita che “I consiglieri possono chiedere la parola in via preliminare per proporre eventualmente al Consiglio mozioni o proposte che riguardano la seduta in corso o i punti iscritti all'ordine del giorno. I consiglieri che intendono fare dichiarazioni o richieste su argomenti non all'ordine del giorno - come è stato fatto oggi dal consigliere Scarpa - debbono previamente informare il Presidente del Consiglio comunale”. Chi chiede e prende preliminarmente la parola senza informare il Presidente dei contenuti dell' argomento non all'ordine del giorno non solo viola il regolamento, ma soprattutto manca di rispetto allo stesso Presidente che è custode e garante del rispetto delle regole. Pertanto da questo momento a chi viola questa norma non avrà il permesso di continuare a parlare e gli sarà tolta immediatamente la parola.

Altro punto su cui voglio richiamare l'attenzione di tutti è quanto previsto dall'articolo 71 comma 2 del regolamento del Consiglio comunale, che così recita: “Eventuali contestazioni relative all'applicazione delle norme regolamentari devono essere presentate per iscritto e discusse in sede di conferenza dei capigruppo”. Poiché il Presidente della conferenza dei capigruppo è il Presidente del Consiglio comunale che convoca la conferenza dei capigruppo, tali contestazioni devono essere presentate preliminarmente al Presidente del Consiglio comunale. “Sulle stesse – continua il comma - decide il Presidente”. Quindi con riferimento alla contestazione dei consiglieri Renna, letta irrispettamente nel Consiglio comunale del 6 maggio 2019, dovrei dichiarare la stessa irricevibile in quanto non conforme a quanto previsto dal regolamento. Tuttavia, il tenore del documento, letto, ripeto, irrispettamente in Consiglio comunale, mi induce a fare delle considerazioni. La prima considerazione che faccio è sull'utilizzo del termine rispetto, o meglio, mancanza di rispetto che si ripete nel documento. L'etimologia del termine rispetto, come penso gran parte di noi saprà, è da ricondursi al participio perfetto del verbo latino respicere, traducibile letteralmente con “guardare di nuovo” da cui la nostra espressione avere riguardo per qualcuno o per qualcosa. Chi ha scritto questo documento, letto, ripeto dal consigliere Luigi Renna nella passata adunanza del Consiglio comunale, avendo notata l'assenza del

Presidente nella processione della Madonna dei Miracoli del 27 aprile 2019 non penso che abbia avuto riguardo né nei confronti della persona né tantomeno della carica che essa ricopre. Invece di preoccuparsi di conoscere il motivo per cui il Presidente del Consiglio comunale è assente si preoccupano di redigere un documento con cui si evidenzia la sua assenza e si contestano alcune presunte inosservanze regolamentari, legate alla mancata partecipazione alla processione, contestando, non si capisce bene a chi considerato che non c'è un destinatario, e si utilizza la forma impersonale. Un presunto atteggiamento irrispettoso delle istituzioni e lesivo della dignità del massimo organo istituzionale.

Bene, se il mancato rispetto delle istituzioni, cari consiglieri Renna, si riferisce alla condotta del Presidente del Consiglio comunale sarebbe bastato chiedere al Sindaco, in qualità di rappresentante dell'amministrazione, il motivo dell'assenza e lui vi avrebbe prontamente risposto in quanto era stato tempestivamente informato. Tra di noi c'è sempre un franco e continuo dialogo derivante certamente non da obblighi, perché la partecipazione ad una cerimonia religiosa non è un obbligo funzionale, ma dal reciproco rispetto istituzionale e personale.

Relativamente invece alle norme regolamentari a cui fa riferimento la contestazione tengo a precisare che la partecipazione alle cerimonie è disciplinata esclusivamente dal regolamento del cerimoniale, il quale, tra gli altri, non prevede obblighi specifici per la partecipazione alle cerimonie religiose, stabilisce l'ordine delle precedenze delle cariche istituzionali presenti durante le cerimonie, compresa quella del Presidente del Consiglio comunale. Tra le cariche previste non è menzionato in alcun modo la figura del consigliere anziano quale eventuale sostituto del Presidente del Consiglio comunale e tantomeno ne disciplina la posizione rispetto al rango del Presidente. Si precisa, infine, che rispetto a quanto si vuole fare vincere nel documento dei consiglieri Luigi e Oronza Renna l'articolo 3 comma 2 del regolamento del Consiglio comunale fa riferimento alle adunanze del Consiglio comunale e prevede la sostituzione del Presidente del Consiglio comunale con il consigliere anziano, e aggiungo quello presente in aula e non in valore assoluto, nel caso di assenza o impedimento temporaneo, sospensione e quant'altro.

In conclusione, alla luce di quanto esposto e in virtù di quanto previsto dall'articolo 71 del regolamento del Consiglio comunale non si configura nel caso in specie alcuna violazione della normativa regolamentare, tantomeno un atteggiamento irrispettoso delle istituzioni e lesivo del Consiglio comunale. Ritengo, pertanto, infondate tutte le contestazioni presentate dai consiglieri Luigi Renna e Oronza Renna, invitandoli ad un maggior rispetto e dialogo istituzionale, in particolare con la Presidenza del Consiglio comunale, quale figura istituzionale di rappresentanza del massimo organo istituzionale e di garanzia di tutti i consiglieri di maggioranza e di minoranza, di cui avrò sempre cura di tutelarne la dignità del ruolo respingendo al mittente ogni tentativo di delegittimazione istituzionale, fatto in particolare da chi cerca di interpretare o modificare le regole a seconda della posizione occupata al momento.

Passiamo adesso alla presentazione del primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 1 O.D.G.

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.

PRESIDENTE – Segretario, leggo i verbali. Sono i numeri 16 del 30 marzo 2019, n. 17 del 30 marzo 2019, n. 18 del 30 marzo 2019, n. 19 del 30 marzo 2019, n. 21 del 30 marzo 2019. Passiamo all'approvazione dei verbali. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

